

Giuseppe Carrisi, giornalista Rai, scrittore e documentarista, da anni si occupa delle problematiche dei Paesi in via di sviluppo, in particolare dell'Africa, e ha realizzato numerosi reportage da zone di guerra (Palestina, Sierra Leone, Uganda, Repubblica Democratica del Congo). Ha pubblicato il volume *Kalami va alla guerra*, dedicato al fenomeno dei bambini utilizzati nei conflitti armati, e sullo stesso argomento ha anche realizzato un film-documentario, dal titolo *Kidogò, un bambino soldato*, presentato al Giffoni Film Festival 2008.

**L'Africa oggi:
tra potenzialità e contraddizioni**

Un continente da saccheggiare

Guerre di accaparramento

Traffico di armi, corruzione e dittature

Intrighi nucleari in salsa nera

Un esercito di poveri e affamati

AIDS: una piaga drammatica

I crimini dell'industria farmaceutica

La tratta degli esseri umani

Analfabetismo e isolamento mediatico

Una nuova minaccia: la droga

La presenza del terrorismo internazionale

Emergenza ambientale

Gli effetti negativi della globalizzazione

GIUSEPPE
CARRISI

TUTTO QUELLO CHE DOVRESTI SAPERE
SULL'AFRICA E CHE NESSUNO
TI HA MAI RACCONTATO

Copertina: Daniele Magrelli
per  Purple Press
Foto: © Andre Reinke/Getty images
www.newtoncompton.com

€ 12,90



Newton
Compton
Editori

GIUSEPPE CARRISI

TUTTO QUELLO CHE DOVRESTI SAPERE SULL'

AFRICA

E CHE NESSUNO TI HA MAI RACCONTATO

Sfruttamento delle materie prime,
traffico d'armi, AIDS, cavie umane
e bambini-soldato



NEWTON COMPTON EDITORI

Fin dai tempi più remoti l'Africa è stata terra di conquista, e gli interessi stranieri ne hanno impedito il consolidamento in Stati, seminando guerre, miseria e morte. Oggi, agli inizi del XXI secolo, dopo anni di promesse dell'Occidente, spesso tradite dai fatti, nonostante il suo illimitato potenziale l'Africa non è ancora riuscita a darsi un'unità politica ed economica, né ha realizzato un'equa redistribuzione delle risorse. I conflitti armati continuano a creare terreno fertile per l'ingerenza straniera, a cui si aggiungono nuove piaghe: dal terrorismo alla droga, dalla biopirateria all'emergenza climatica. In questo saggio Carrisi evidenzia come, nell'epoca della globalizzazione, il continente nero si trovi soggiogato da una nuova forma di "colonialismo" che vede in campo nuovi attori – Cina, India, Brasile, Iran –, oltre ai tradizionali, Stati Uniti ed Europa. Eppure l'Africa negli ultimi anni ha conosciuto una crescita economica rilevante (dovuta essenzialmente alla domanda di "oro nero"), che potrebbe consentirle di iniziare a recuperare il ritardo accumulato. Ma, come sottolinea Carrisi, per riuscirci è necessario sciogliere alcuni "nodi" fondamentali: "governance", AIDS, nuove tecnologie, gestione delle risorse, e soprattutto lasciare finalmente agli africani il loro destino e il loro futuro.